



IL COMUNE,
POSATO
ALL'IMBOCCO
DELLA
VALCAMONICA,
È LUOGO
PRIVILEGIATO
D'INSEDIAMENTO

DARFO BOARIO TERME CRESCE: È STATA SUPERATA LA SOGLIA DEI QUATTORDICIMILA ABITANTI

Lo sviluppo turistico, fortemente legato alle terme, e le conseguenti trasformazioni urbanistiche, risalgono al secondo dopoguerra. Un fenomeno assecondato, oltre che dalla bellezza paesaggistica e climatica, dalla presenza di acque le cui capacità curative vennero sfruttate a partire dal Settecento.

Darfo Boario Terme, posato all'imbocco della valle più grande del territorio bresciano, è da sempre luogo privilegiato d'insediamento. Ancor oggi conserva, valorizzate, numerosissime attestazioni della sua lunga e ininterrotta storia, con una densità che raramente si riscontra in altri centri.

Il suo sviluppo turistico, fortemente legato alle terme, e le conseguenti trasformazioni urbanistiche, risalgono al secondo dopoguerra. Un fenomeno assecondato, oltre che dalla bellezza paesaggistica e climatica, dalla presenza di acque le cui capacità curative vennero sfruttate a partire dal Settecento. Studiosi ne hanno decantato i benefici;

persino Alessandro Manzoni, in una serie di lettere autografe, sollecitava l'invio a Milano del prezioso liquido dell'"Antica Fonte".

Darfo registra oggi un altro primato. Ha, infatti, superato i 14 mila abitanti, per la precisione 14153, con un aumento negli ultimi tre decenni di 2000 unità. Numeri che lievitano ampiamente durante l'estate e nelle stagioni dedicate tradizionalmente alle cure termali.

Va da sé che lo sviluppo urbanistico di un centro siffatto non può sottostare alla filosofia amministrativa tradizionale di altri Comuni bresciani. Nel caso di Darfo Boario Terme vale la regola che tiene conto dell'incremento insediativo,



Il sindaco Francesco Abondio

della ricettività turistica e del rispetto del territorio e delle sue caratteristiche ambientali. Non è sempre facile conciliare questi aspetti. Un imperativo, comunque, per la Giunta guidata dal sindaco Francesco Abondio che si trova a fronteggiare moltissime esigenze e a progettare opere e interventi ambiziosi.

Il Piano regolatore generale, adottato negli anni Novanta, è stato ritoccato con alcune varianti. "Risponde ancora bene alle esigenze - osserva il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Corrado Ghirardelli - anche se uno sviluppo



LO SVILUPPO
URBANISTICO
DEVE TENERE
CONTO DELLE
ESIGENZE
RESIDENZIALI,
MA ANCHE DI
QUELLE RICETTIVE

come il nostro comporta lati positivi e purtroppo negativi". I tanti alberghi ogni anno investono per migliorare o incrementare la struttura. Il Comune ha così consentito loro di incrementare, una tantum, del 20 per cento le superfici, agevolando i progetti che puntano sulla qualità dell'offerta e soprattutto sul recupero delle strutture più vecchie.

Sul fronte delle opere pubbliche, il progetto più importante di quest'anno è lo stadio che sarà dotato di un fabbricato ampliato a servizio delle attività, adiacente all'esistente, dove troveranno spazio anche una palestra, una segreteria e una sala stampa, per una spesa di 225 mila euro. "Questo ci consentirà - ha precisato Ghirardelli - di avere una struttura moderna e all'avanguardia al servizio non solo dei giovani che giocano a calcio, ma anche di tutte le associazioni che allo stadio Rigamonti fanno riferimento".

Per quanto concerne gli edifici scolastici, le novità si riferiscono al plesso di Boario dove sono previsti interventi di ampliamento delle scuole medie per una spesa di 870 mila euro.

Sul fronte della viabilità, il primo cantiere è in attività da qualche mese nella zona degli ex salesiani, una strada che scorre a un centinaio di metri parallela alla superstrada; collegherà con la zona dell'ex ospedale. Il traffico eviterà così una delle zone più congestionate. Costo degli interventi un milione e mezzo di euro. L'altro ambizioso progetto prenderà il via a breve ed è la costruzione della rotonda del Cappellino e di un sottopasso alla tratta ferroviaria che



Il centro congressi di Darfo Boario

Il Comune ha consentito l'incremento delle superfici alberghiere del 20 per cento, agevolando i progetti che puntano sulla qualità dell'offerta e soprattutto sul recupero delle strutture più vecchie. Sul fronte delle opere pubbliche, il progetto più importante di quest'anno è lo stadio. La spesa prevista è di 225 mila euro.



Lo stabilimento termale del paese

UN ALTRO
PROGETTO
PREVEDE
LA COSTRUZIONE
DELLA ROTATORIA
CON SOTTOPASSO
AL CAPPELLINO
(800MILA EURO)

passa proprio nel quartiere. "Il tratto è uno dei più pericolosi - ribadisce l'assessore Ghirardelli - dell'intera linea ferroviaria, che ha registrato incidenti mortali".

Complessivamente la spesa per ultimare i lavori al Cappellino si dovrebbe aggirare sugli 800 mila euro da dividere con la Provincia di Brescia che ha firmato un accordo di programma a tal proposito. Entro l'estate prossima dovrebbero transitare sulla nuova strada i primi veicoli. Da poco è terminata la costruzione della nuova caserma della Polizia stradale che è costata un milione e

750 mila euro; la consegna è prevista in tempi brevi. Un altro milione e mezzo di euro è destinato al sottopasso ferroviario tra la Stazione e Boario centro, con un collegamento pedonale strategico per la sicurezza e la fluidità della mobilità.

Settecentocinquanta mila euro, ancora, sono per la ristrutturazione urbanistica del centro termale, mentre 800 mila andranno all'ex Consolata, adibita a restauro finito, grazie ad un altro accordo di programma con la Provincia, a Centro di formazione professionale. La viabilità

intercomunale è sempre al centro degli interventi programmati, come l'ampliamento dei numerosi cimiteri delle altrettanto numerose frazioni di Darfo.

Per il prossimo anno, un progetto caro all'Amministrazione comunale troverà realizzazione: piazza Petrarca verrà rifatta completamente e avrà il volto più idoneo per una città termale e turistica come Darfo Boario Terme.

Wilda Nervi